Comune di Firenze **Assessorato alla Cultura**

LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Venerdì 19 febbraio 2010 – ore 17.30

Biblioteca delle Oblate (Comunale Centrale)
Via dell' Oriuolo, 26 (V. S.Egidio 21)

MAURIZIO FERRARIS

Documentalità

Perché è necessario lasciar tracce
(Laterza, 2009)

Introducono:
Giuliano Da Empoli
Barbara Carnevali e **Stefano Poggi**

Questo libro parla di oggetti come i soldi e le opere d'arte, i matrimoni, i divorzi e gli affidi congiunti, gli anni di galera e i mutui, il costo del petrolio e i codici fiscali, il Tribunale di Norimberga e le crisi finanziarie. Sono gli oggetti sociali, cioè le iscrizioni che affollano il nostro mondo decidendo se saremo felici o infelici. Queste scartoffie le detestiamo eppure facciamo la fila per averle, e si accumulano nelle nostre tasche, nei portafogli, nei cassetti, nei telefonini, nei computer e negli archivi di ogni sorta che ci circondano, nel mondo reale e in quello virtuale. Ecco il motivo per cui questa teoria del mondo sociale si intitola "Documentalità": la società della comunicazione è in realtà una società della registrazione e della iscrizione. Lo è sempre stata, ma lo è a maggior ragione oggi, con l'esplosione della scrittura e degli strumenti di registrazione, che svela come meglio non si potrebbe l'essenza del mondo sociale. Un mondo in cui persino i media, quelli che dovrebbero darti la vita in diretta, sono i massimi produttori di spettralità. Un mondo in cui la profezia di Warhol secondo cui un giorno ognuno di noi avrà i suoi quindici minuti di notorietà significa anzitutto: ognuno di noi sarà uno spettro per almeno quindici minuti, su YouTube o da qualche altra parte.

"Il volume che si lascia leggere e capire attraverso interrogativi continui e continue risposte, legate a esemplificazioni rintracciate nell'esperienza, risulta una delle rarissime proposte filosofiche originali di oggi. (Avvenire, 12/12/09, Francesco Tomatis)"

"Col nuovo libro Maurizio Ferraris sempre più si va affermando come uno dei maggiori e più originali filosofi italiani. Questa volta il tema è Internet, visto soprattutto come uno straordinario archivio di scritti, documenti, video. (Il Mattino, 14/11/09, Corrado Ocone)

Maurizio Ferraris insegna Filosofia teoretica nell'Università di Torino, dove dirige il Centro Interuniversitario di Ontologia Teorica e Applicata. Visiting professor nelle principali università europee e americane, collaboratore del «Sole 24 ore», direttore della «Rivista di Estetica», ha scritto piú di trenta libri, di ermeneutica, estetica e ontologia, tra cui *Storia dell'ermeneutica* (1988), *Estetica razionale* (1997), *A Taste for the Secret* (con Jacques Derrida, 2001), *L'altra estetica* (2001), *Dove sei? Ontologia del telefonino* (2005, Premio Filosofico Castiglioncello), *Sans Papier. Ontologia dell'attualità* (2007), *La fidanzata automatica* (2007), *Il tunnel delle multe. Ontologia degli oggetti quotidiani* (2008) e *Storia dell'ontologia* (2008)

www.leggerepernondimenticare.it